

## DA ASTI A ALESSANDRIA L'INNOVAZIONE FA RIMA CON GIOVANI

*Pier Paolo Luciano*

L'elogio arriva dal presidente della Camera di commercio di Alessandria Gian Paolo Coscia: «E' merito dei giovani se anche l'Alessandrino e l'Astigiano spingono sull'acceleratore dell'innovazione. Un'abilità che ha consentito un cambio di passo di cui ha beneficiato tutta l'economia». *pagina IX*

Il reportage *La fabbrica 4.0*

# "Da Asti a Alessandria sono i giovani a spingere sul tasto dell'innovazione"

L'elogio del presidente della Camera di commercio Coscia verso le nuove generazioni di imprenditori: "Merito loro il salto nel futuro"

### PIER PAOLO LUCIANO

«Alessandria è tra le province regine nell'export. Il valore delle merci destinate all'estero supera il 50 per cento del Pil. Merito soprattutto del distretto orafino di Valenza, ma non solo: se abbiamo una capacità di penetrazione che è il doppio della media italiana, il merito è anche delle tante piccole eccellenze che abbiamo nel nostro territorio. E l'integrazione con il territorio astigiano (n.d.r. le due Camere di Commercio sono in fase di accorpamento) non potrà che contribuire a consolidare la crescita verso i mercati esteri. Il valore dell'export in provincia di Asti è infatti in costante crescita (+16,5% nel 2017) e il 2018 è partito, per entrambe le province, all'insegna delle migliori previsioni». Gian Paolo Coscia, presidente della Camera di commercio, dice queste cose mentre di fronte ha un campione di otto Pmi che contribuiscono a questo primato. L'ultima tappa per presentare la decima edizione di "Chiave a stella" - il premio ideato da Api Torino, Fondazione Magnetto, Unioncamere e sponsorizzato da Unicredit - offre un ventaglio di

aziende che spaziano dall'agroalimentare al biomedicale, dall'elettronica all'agricoltura, alla comunicazione. Tutte legate da un sottile fil rouge che ha l'origine da due parole: tradizione e innovazione. Che poi sono il binomio attorno cui ruota il premio "Chiave a stella". «L'innovazione se non è legata alla tradizione è fine a se stessa» aggiunge ancora Coscia, sottolineando un particolare: «E' merito dei giovani se anche l'Alessandrino e l'Astigiano spingono sull'acceleratore dell'innovazione. E' la loro abilità e dimestichezza con le nuove tecnologie che ha consentito un cambio di passo del quale tutta l'economia ha tratto e sta traendo benefici». Ci sono due giovani per esempio dietro «Delizie di Langa», una start up nata neanche tre anni fa a Bistagno dall'idea di soddisfare una richiesta tutto sommato scontata eppure insoddisfatta dei turisti che frequentano in numero sempre crescente le colline delle Langhe e del Monferrato. E da queste vacanze volevano tornare con prodotti tipici: baci di dama, torte di nocciole, tajarin. Con un'attenzione - e qui sta

l'innovazione - a nuovi filoni come quello per chi è intollerante a certi ingredienti o chi semplicemente è vegano. La stessa ricetta che Fabio Bergaglio ha applicato per far crescere la Bodrato cioccolato di Novi. Un'innovazione spinta con l'uso di macchinari tecnologicamente avanzati per ripescare prodotti capofila nella produzione di reti e fili elastici per i settori medicale, alimentare e florovivaistico. Per semplificare, se avete una fasciatura medica, molto probabilmente la rete che protegge e sostiene è tutta made in Asti. Se affettate un salame o acquistate un pollo al girarrosto le reti che li avvolgono sono prodotti dalla Fra: 118 dipendenti, un ebitda in costante crescita e il 65 per cento del fatturato realizzato oltreconfine, come



Peso:1-3%,9-67%

sottolinea l'amministratore delegato Andrea Colombo. Esporta due terzi di ciò che produce anche la Dimac di Tortona, azienda specializzata nella meccanica di produzione. I più importanti produttori di automotive e dell'aerospazio hanno tra le loro attrezzature i macchinari prodotti a Tortona per garantire che viti e affini che vengono impiegati nel montaggio siano al cento per cento perfetti nella loro realizzazione. Senza dimenticare le nuove frontiere che impiegano occhiali laser e robot. «Esportiamo in venti Paesi» spiega Anna Agrati che con il fratello rappresenta la generazione al comando. Poi c'è chi come Alter che da più di trent'anni progetta e produce convertitori per il controllo di servomotori elettrici e di prodotti

per l'automazione. In altre parole, come sottolinea l'ad Emanuele Tracino «allunghiamo la vita delle macchine». Dalla manifattura al terziario, davvero nel segno di una Pmi innovativa: tale è stata riconosciuta due anni fa la At media, agenzia di comunicazione che guarda alle Pmi offrendo un nuovo modello di marketing. Tutto merito di "Coperniko.com" l'invenzione che permette di navigare sui siti, leggere un libro o vedere un film senza mouse o tastiera: semplicemente muovendo la testa o con un gesto della mano. Tra le prime applicazioni il centro storico di Alessandria. E attorno a un'App prova a costruire il suo successo X Farm, una startup in fase di avvio ideata da Matteo Vanotti che già segue in via sperimentale

e gratuita 1300 aziende agricole in Italia. «Perché - come conferma il presidente della Camera di Commercio Coscia, un uomo che in agricoltura ha costruito il suo successo - anche un prodotto antico come la terra si governa meglio - e dunque dà migliori frutti - se si sfruttano al meglio le nuove tecnologie». Proprio quel che fa X-Farm: una piattaforma digitale che permette di gestire l'azienda agricola con più facilità, anche quando di mezzo c'è il nemico numero uno delle piccole imprese, indipendentemente dal campo in cui operano, la burocrazia.

Un ventaglio di aziende che spaziano dal settore biomedicale all'elettronica e all'agroalimentare

“Alessandria è tra le province regine in Italia nell'export: merito del distretto orafico ma non solo”



antichi eppure attuali come i boeri e i creminesi. Con la qualità soprattutto. «Stiamo ottenendo buoni risultati anche all'estero dove ormai finisce il 30 per cento della nostra produzione» sottolinea Bergaglio. C'è chi invece si può fregiare del titolo di leader mondiale: la Fra Production di Dusino San Michele, da più di mezzo secolo



**Al timone**  
Gian Paolo Coscia, presidente della Camera di commercio dall'ottobre 2013, insiste sull'innovazione anche in campo agricolo, un settore che conosce bene come dirigente



Peso:1-3%,9-67%